



RASSEGNA STAMPA WEB

ASSEMBLEA ANNUALE

28 aprile 2017





Nasce Elettricità Futura: “unici in Europa con l'intera filiera elettrica”

Con cinque obiettivi: decarbonizzazione, efficienza, elettrificazione, l'innovazione e mobilità elettrica. Camerano e Re Rebaudengo si aggiungono a Bormida e Poti come vice presidenti



Si è tenuta oggi presso il “Centro Congressi Roma eventi” la prima assemblea di Elettricità Futura, nuova associazione costituita dall'integrazione fra Assoelettrica e assoRinnovabili. Lo comunica l'associazione in una nota.

Elettricità Futura, si legge, “nasce con l'ambizione di rappresentare le imprese impegnate a promuovere la transizione energetica verso un mercato sempre più sostenibile, innovativo e concorrenziale. La creazione di un soggetto che rappresenti l'intera filiera elettrica, caso pressoché unico fra i grandi Paesi europei, ha l'obiettivo di rispondere alle sfide della decarbonizzazione, dell'integrazione dei mercati e della centralità del consumatore in un contesto di grande sviluppo tecnologico. L'elettricità ricopre un ruolo fondamentale nel raggiungimento di questi obiettivi, fissati dall'Unione Europea”.

Il presidente dell'associazione Simone Mori ha dichiarato: “Elettricità Futura costituisce un passo importante, che porterà le imprese del settore elettrico, indipendentemente dalle tecnologie e filiere di appartenenza, ad acquisire una voce più forte e autorevole e così contribuire alla trasformazione dello scenario energetico italiano ed europeo”.

“Questa fusione conferma come il mondo delle rinnovabili sia parte integrante del sistema energetico italiano, pronto ad affrontare le sfide poste dalla transizione energetica”, ha commentato il presidente di assoRinnovabili Agostino Re Rebaudengo. “Sono certo che la nuova associazione saprà interpretare e tutelare al meglio gli interessi di tutta la filiera elettrica italiana”.

Vice presidenti designati sono Valerio Camerano e Agostino Re Rebaudengo (cariche da formalizzare nel primo Consiglio Generale di Elettricità Futura) i quali affiancheranno gli attuali vice presidenti Lucia Bormida e Roberto Potì.

I temi chiave sui quali Elettricità Futura intende sviluppare la sua azione sono la decarbonizzazione, l'efficienza energetica, l'elettrificazione dei consumi finali, l'innovazione tecnologica e la mobilità elettrica.

Nel presentare la prima assemblea di Elettricità Futura Mori ha detto: "Siamo nati oggi ma stiamo lavorando insieme già da tempo, attraverso l'elaborazione di proposte condivise per contribuire allo sviluppo della strategia energetica nazionale e al dibattito europeo per la creazione del mercato elettrico del futuro".

© *Riproduzione riservata*

TempoReale

Energia, nasce Elettricità Futura, polo unico della filiera elettrica italiana



Un polo unico delle imprese che si occupano di energia. Nasce Elettricità Futura, soggetto unico della filiera elettrica italiana, dall'integrazione fra Assoelettrica e assoRinnovabili. Si è tenuta oggi presso a Roma la prima assemblea della nuova associazione. La creazione di un soggetto che rappresenti l'intera filiera elettrica, caso pressoché

unico fra i grandi Paesi europei, ha l'obiettivo di rispondere alle sfide della decarbonizzazione, dell'integrazione dei mercati e della centralità del consumatore in un contesto di grande sviluppo tecnologico. L'elettricità ricopre un ruolo fondamentale nel raggiungimento di questi obiettivi, fissati dall'Unione Europea. "Elettricità Futura costituisce un passo importante, che porterà le imprese del settore elettrico, indipendentemente dalle tecnologie e filiere di appartenenza, ad acquisire una voce più forte e autorevole e così contribuire alla trasformazione dello scenario energetico italiano ed europeo", ha detto il nuovo presidente dell'Associazione Simone Mori. "Questa fusione conferma come il mondo delle

rinnovabili sia parte integrante del sistema energetico italiano, pronto ad affrontare le sfide poste dalla transizione energetica – ha commentato il Presidente di assoRinnovabili Agostino Re Rebaudengo – Sono certo che la nuova Associazione saprà interpretare e tutelare al meglio gli interessi di tutta la filiera elettrica italiana". La nascita di Elettricità Futura, "è molto importante perché prevede l'entrata in Confindustria di oltre 600 imprese in più", ha detto il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia. "AssoRinnovabili era esterna al sistema Confindustria e, quindi, non è una fusione che rientra nella logica della riforma Pesenti ma va oltre. E' molto significativo che il mondo dell'energia in senso lato si raggruppa e fa sistema". Per Boccia, "il percorso sottolinea l'impegno verso una strategia di rappresentanza moderna: da difendere gli interessi a rappresentarli; avere senso del Paese".

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA



ENERGIA: BOCCIA, CON ELETTRICITA' FUTURA OLTRE 600 NUOVE IMPRESE IN CONFINDUSTRIA

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 28 apr - La nascita di Elettricità Futura, nata dalla fusione tra Assoelettrica e assoRinnovabili, "e' molto importante perche' prevede l'entrata in Confindustria di oltre 600 imprese in piu'". Lo ha sottolineato il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, intervenuto all'assemblea di Elettricità Futura.

"assoRinnovabili era esterna al sistema Confindustria e, quindi, non e' una fusione che rientra nella logica della riforma Pesenti ma va oltre. E' molto significativo che il mondo dell'energia in senso lato si raggruppa e fa sistema". Per Boccia, "il percorso sottolinea l'impegno verso una strategia di rappresentanza moderna: da difendere gli interessi a rappresentarli; avere senso del Paese".

Ale

(RADIOCOR) 28-04-17 12:11:01 (0323)ENE 5 NNNN

http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/nRC_28042017_1211_323184174.html

NOTIZIE RADIOCOR - ECONOMIA

Il Sole
24 ORE Radiocor
Agenzia d'informazione

ENERGIA: NASCE ELETTRICITA' FUTURA, UNIONE MONDO CONVENZIONALE E RINNOVABILE

Integrazione tra Assoelettrica e Assorinnovabili (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 28 apr - Al via la prima assemblea di Elettricità Futura, la nuova associazione costituita dall'integrazione fra Assoelettrica e AssoRinnovabili. Elettricità Futura nasce con l'ambizione di rappresentare le imprese impegnate a promuovere la transizione energetica verso un mercato sempre più sostenibile, innovativo e concorrenziale. La creazione di un soggetto che rappresenta l'intera filiera elettrica e unisce mondo convenzionale e rinnovabile. "Elettricità Futura costituisce un passo importante, che porterà le imprese del settore elettrico, indipendentemente dalle tecnologie e filiere di appartenenza, ad acquisire una voce più forte e autorevole e così contribuire alla trasformazione dello scenario energetico italiano ed europeo", ha esordito il nuovo presidente dell'associazione Simone Mori. "Questa fusione conferma come il mondo delle rinnovabili sia parte integrante del sistema energetico italiano, pronto ad affrontare le sfide poste dalla transizione energetica - ha commentato il presidente di AssoRinnovabili Agostino Re Rebaudengo - e sono certo che la nuova associazione saprà interpretare e tutelare al meglio gli interessi di tutta la filiera elettrica italiana".

Ale

(RADIOCOR) 28-04-17 12:09:40 (0321)ENE 5 NNNN

http://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/nRC_28042017_1209_321983305.html

TempoReale

Energia, nasce Elettricità Futura, polo unico della filiera elettrica italiana



Un polo unico delle imprese che si occupano di energia. Nasce Elettricità Futura, soggetto unico della filiera elettrica italiana, dall'integrazione fra Assoelettrica e assoRinnovabili. Si è tenuta oggi presso a Roma la prima assemblea della nuova associazione. La creazione di un soggetto che rappresenti l'intera filiera elettrica, caso pressoché

unico fra i grandi Paesi europei, ha l'obiettivo di rispondere alle sfide della decarbonizzazione, dell'integrazione dei mercati e della centralità del consumatore in un contesto di grande sviluppo tecnologico. L'elettricità ricopre un ruolo fondamentale nel raggiungimento di questi obiettivi, fissati dall'Unione Europea. "Elettricità Futura costituisce un passo importante, che porterà le imprese del settore elettrico, indipendentemente dalle tecnologie e filiere di appartenenza, ad acquisire una voce più forte e autorevole e così contribuire alla trasformazione dello scenario energetico italiano ed europeo", ha detto il nuovo presidente dell'Associazione Simone Mori. "Questa fusione conferma come il mondo delle

rinnovabili sia parte integrante del sistema energetico italiano, pronto ad affrontare le sfide poste dalla transizione energetica – ha commentato il Presidente di assoRinnovabili Agostino Re Rebaudengo – Sono certo che la nuova Associazione saprà interpretare e tutelare al meglio gli interessi di tutta la filiera elettrica italiana". La nascita di Elettricità Futura, "è molto importante perché prevede l'entrata in Confindustria di oltre 600 imprese in più", ha detto il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia. "AssoRinnovabili era esterna al sistema Confindustria e, quindi, non è una fusione che rientra nella logica della riforma Pesenti ma va oltre. E' molto significativo che il mondo dell'energia in senso lato si raggruppa e fa sistema". Per Boccia, "il percorso sottolinea l'impegno verso una strategia di rappresentanza moderna: da difendere gli interessi a rappresentarli; avere senso del Paese".

Costruire l'Elettricità Futura

AssoRinnovabili e Assoelettrica si sono unite dando vita a Elettricità Futura che punta a realizzare un modello fatto di fossili e rinnovabili

di  **Sergio Ferraris** | 28 aprile 2017  Commenta



Energie fossili con fonti rinnovabili. Generazione distribuita con centralizzata. È questa la complicata alchimia che il nuovo soggetto energetico Elettricità Futura, nato il 28 aprile scorso, dall'unione di AssoRinnovabili e Assoelettrica, vorrebbe realizzare. Un progetto ambizioso che, nelle intenzioni delle due associazioni dovrebbe portare alla transizione energetica in una maniera lineare, portando a fine vita gli impianti fossili più "virtuosi" come i cicli combinati a gas e facendo crescere le rinnovabili. Insomma un percorso che faccia andare avanti il processo di decarbonizzazione dell'economia, senza sconvolgere i mercati attuali. E magari facendo crescere la generazione distribuita. «Costruire un sistema nel quale fonti convenzionali e rinnovabili lavorano assieme», questo è ciò che è stato detto da **Simone Mori, presidente di Assoelettrica** in apertura dell'assemblea a cui ha replicato il Presidente di AssoRinnovabili Agostino Re Rebaudengo che ha detto: «Con questa fusione si conferma come il mondo delle rinnovabili sia parte integrante del sistema energetico italiano, pronto ad affrontare le sfide poste dalla transizione energetica. Sono certo che la nuova Associazione saprà interpretare e tutelare al meglio gli interessi di tutta la filiera elettrica italiana».

Ma l'intervento significativo è stato quello del **presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia** che ha detto: «La fusione tra le due associazioni è molto importante, non solo all'esterno ma anche all'interno, perché prevede l'ingresso in Confindustria di altre 600 imprese in più, quelle di asso-Rinnovabili che erano esterne al sistema Confindustriale. Non è quindi una fusione che rientra nella riforma Pesenti ma che va oltre. Ed è molto significativo che il sistema dell'energia faccia sistema».

Confindustria, quindi ha vinto le ritrosie interne verso le rinnovabili, come quelle del settore degli energivori che solo pochi anni fa plaudivano al ritorno del nucleare in Italia e oggi guardano con sospetto alla decarbonizzazione e all'inevitabile ingresso in un prossimo futuro di una carbon tax che inizierà a inserire nell'economia i costi climatici. Elettricità Futura, infatti, ha identificato come driver principali della propria azione la decarbonizzazione, l'efficienza energetica, l'elettrificazione dei consumi finali, l'innovazione tecnologica e la mobilità elettrica. Ma Boccia si è spinto ancora più in là. «L'Italia è il secondo paese industriale d'Europa e dobbiamo essere più competitivi. Ne abbiamo le potenzialità. – ha proseguito Boccia – Se c'è un mercato competitivo per l'energia elettrica, anche e soprattutto per attraverso l'efficienza energetica, **diventa competitivo tutto il paese**. E il percorso che ha dato alla luce a Elettricità Futura ha il significato netto di superare le proposte categoriali legando le gli interessi del Paese con quelli delle nostre imprese».

È un passaggio chiave questo di Boccia che ha evidentemente sotto agli occhi la scollatura che c'è tra il mondo delle imprese e l'opinione pubblica. «Il sistema confindustriale deve avere una visione strategica anche in vista della Sen e dei nuovi obiettivi comunitari. -ha detto concludendo Boccia, spostando il discorso a livello continentale – L'evoluzione del parco di generazione europeo, **il phase out del nucleare** e la decarbonizzazione impongono l'innovazione e in ciò possiamo essere un Paese all'avanguardia». Insomma da parte di Confindustria arriva la presa d'atto che qualcosa sta cambiando nel settore dell'energia e non si può stare fermi.

Ma un appoggio ai settori più conservatori dello scenario energetico è arrivato da **Massimo Muchetti, (PD)** Presidente della X Commissione del Senato che ha affermato durante la tavola rotonda: «Dobbiamo valutare lo scenario energetico con occhi diversi. Lo shale gas, per gli Usa è stato strategico visto che ha abbattuto i prezzi dell'energia e ha permesso il rimpatrio di aziende che avevano esportato la produzione all'estero per i costi dell'energia. – ha detto Muchetti – Dobbiamo poi considerare il fatto che le fonti fossili rappresentano una percentuale marginale per ora e dobbiamo stare con i piedi per terra. **L'Italia nella sostituzione del carbone è facilitata visto che l'opzione più semplice è utilizzare il gas**, visto che abbiamo già gli impianti e così non andremo verso investimenti inutili». In sintesi secondo Muchetti la transazione energetica è già pronta. Basta fare lo switch tra carbone, poco, e gas, molto. Le rinnovabili sono un investimento inutile e marginale.

A questa tesi hanno replicato sia **Ermete Realacci (PD)** Presidente della VIII Commissione della Camera, sia **Gianni Girotto (M5S)** membro della X Commissione del Senato.

«In Cina quando noi facciamo le targhe alterne bloccano le autostrade. – ha detto Realacci – E a Pechino sono vietati i ciclomotori non elettrici. La Cina sta facendo investimenti enormi sul fotovoltaico e sull'elettrico. E in questo quadro l'Europa è troppo tiepida, se non assente. La promozione delle rinnovabili deve puntare anche su cose che non costano come la semplificazione normativa, come per esempio **la riforma della Via**, e favorire l'autoproduzione. Oggi se si vuole fondare una comunità dell'energia non è possibile».

«Le rinnovabili stanno andando avanti nonostante Trump e quando ci si accorgerà dei danni dello shale gas, questo processo accelererà. L'Europa con il winter package ha fatto un passo in avanti e ora il ruolo passa agli stati membri. In Italia abbiamo le tecnologie, ma la politica sembra non andare in questa direzione».

La risposta di Muchetti non si è fatta attendere. «Vorrei invitare tutti noi a volare basso, bisogna avere **il senso di chi siamo** ed è relativo il nostro ruolo e quello dell'Europa. I fossili sono all' 84% con il 40% di carbone. I numeri delle rinnovabili in termini assoluti sono piccoli così come quello delle auto elettriche. Il paese che immatricula più auto elettriche è la Cina, 200mila a fronte di 20 milioni di immatricolazioni di auto alimentate a fossili».

All'interno della compagine politica, purtroppo, visti gli ultimi tre anni di provvedimenti pro fossili e contro le rinnovabili la tesi maggioritaria sembra essere quella di Muchetti, mentre Realacci sembra in minoranza. Con questo scenario Elettricità Futura dovrà fare un duro lavoro anche solo per tentare di proporre **un mix bilanciato tra fonti convenzionali e rinnovabili**. E il banco di prova sarà la Sen dovrebbe essere presentata il 10 maggio prossimo.

<http://lanuovaecologia.it/costruire-lelettricit-futura/>

Nasce Elettricità Futura, ma per la politica il futuro dell'energia è incerto

Questa mattina assoRinnovabili e Assoelettrica si sono unite dando vita a Elettricità Futura, una nuova associazione di categoria che "punta a un mix tra fonti convenzionali e rinnovabili", ma dalla politica arrivano segnali contrastanti. Lo si vedrà meglio con la SEN, annunciata per il 10 maggio.

Sergio Ferraris

28 aprile 2017



«Costruire un sistema nel quale fonti convenzionali e rinnovabili lavorano assieme». È stata questa la sintesi dell'intervento di **Simone Mori, presidente di Assoelettrica** in apertura dell'assemblea di questa mattina a Roma durante la quale si è concretizzata la fusione tra *Assoelettrica* e *assoRinnovabili*, **creando così "Elettricità Futura"**,

l'associazione di categoria delle imprese elettriche italiane nell'ambito di Confindustria.

«La fusione tra le due associazioni - ha detto **il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia** durante il suo intervento - è molto importante, non solo all'esterno ma anche all'interno, perché prevede l'ingresso in Confindustria di altre 600 imprese, quelle di assoRinnovabili che erano esterne al sistema Confindustriale. Non è quindi una fusione che rientra nella riforma Pesenti ma che va oltre. Ed è molto significativo che il sistema dell'energia faccia sistema».

Un fatto importante, quindi, anche per Confindustria che ha vinto le ritrosie interne verso le energie rinnovabili. Si pensi a tutto il settore degli energivori che solo pochi anni fa plaudivano al **ritorno del nucleare** in Italia e anche a quei settori che guardano con sospetto alla decarbonizzazione e all'inevitabile - secondo noi - ingresso in un prossimo futuro di una **carbon tax** che inizi a inserire nell'economia i costi climatici e ambientali.

Energia Futura, infatti, questa mattina ha identificato come driver principali della propria azione la **decarbonizzazione**, l'efficienza energetica, **l'elettrificazione dei consumi finali**, l'innovazione tecnologica e la mobilità elettrica.

E che questi temi entrino nell'agenda ufficiale di Confindustria è una novità, ma Boccia si è spinto più in là: «l'Italia è il secondo paese industriale d'Europa e dobbiamo essere più competitivi. Ne abbiamo le potenzialità»; aggiungendo che «se c'è un mercato competitivo per l'energia elettrica, anche e soprattutto attraverso l'efficienza energetica, **diventa competitivo tutto il paese**. E il percorso che ha dato alla luce Elettricità Futura ha il significato di superare le proposte categoriali legando gli interessi del Paese con quelli delle nostre imprese».

Un passaggio chiave, questo di Boccia, che ha evidentemente sotto agli occhi la scollatura, anche culturale, che c'è tra la politica e il mondo delle imprese e dell'opinione pubblica.

«Il sistema confindustriale deve avere una visione strategica anche in vista della SEN e dei nuovi obiettivi comunitari. - ha detto concludendo Boccia, spostando il discorso a livello continentale - L'evoluzione del parco di generazione europeo, **il phase out del nucleare** e la decarbonizzazione impongono l'innovazione e in ciò possiamo essere un Paese all'avanguardia». Insomma da parte di Confindustria arriva la presa d'atto che qualcosa sta cambiando nel settore dell'energia e non si può stare fermi.

«Con questa fusione si conferma come il mondo delle rinnovabili sia parte integrante del sistema energetico italiano, pronto ad affrontare le sfide poste dalla transizione energetica – ha detto il Presidente di assoRinnovabili Agostino Re Rebaudengo – Sono certo che la nuova associazione saprà interpretare e tutelare al meglio gli interessi di tutta la filiera elettrica italiana».

Una visione allargata, spostata sull'Europa, l'ha data **Antonio Mexia, CEO di EDP** e presidente di Eurelectric che ha detto: «Questo è **un giorno che rappresenta un cambiamento rispetto alla visione** dell'elettricità. - ha affermato Mexia - E la questione di fondo è che per non disperdere risorse lungo la catena del valore dell'elettricità dobbiamo puntare all'integrazione. Quando vediamo che i prezzi dell'elettricità da fotovoltaico in Messico e in Cile sono bassi, a livello della produzione convenzionale significa che è arrivato il momento dell'integrazione».

Tradotto: il settore elettrico sta sentendo il fiato sul collo delle rinnovabili che hanno un costo marginale vicino allo zero e oggi che arrivano **progetti "massicci" come quelli in California da oltre 600 MW** per impianto, con ogni probabilità è arrivato il momento di chiudere la fase dell'approccio "amatoriale" alle rinnovabili, da parte dei grandi soggetti.

E che il settore elettrico convenzionale veda nubi all'orizzonte è apparso chiaro dalle preoccupazioni di Mexia che ha proseguito dicendo: «Vediamo che l'efficienza energetica è al centro dell'azione europea, ma dobbiamo essere chiari circa il fatto che si tratta di una pratica che è più facile a dirsi che a farsi. -ha ribadito Mexia che ha specificato - Abbiamo la necessità di reggere gli investimenti necessari nel tempo e per questo abbiamo bisogno di certezze circa il mercato».

Per l'Europa la decarbonizzazione dovrebbe passare attraverso il **mercato**, ma cosa succederebbe se si distruggesse il mercato? si è chiesto il relatore. «Per reggere tutte le tecnologie devono lavorare con un mix bilanciato», ha detto Mexia.

Questo l'interrogativo che si pongono con ogni probabilità gli operatori dell'elettricità da fonti convenzionali - termine che è stato usato da tutti in maniera diplomatica al posto di quello "fonti fossili" - di fronte alla calata dei prezzi e alla diffusione delle tecnologie delle rinnovabili - e presto anche dell'accumulo - **cosa che sta preoccupando non poco i grandi player** energetici che hanno investito, come di recente in Italia, in impianti quali i cicli combinati che sono soggetti a variabili di costi come quelli geopolitici.

A tentare una rassicurazione del settore delle fonti convenzionali/fossili ci ha provato **Massimo Muchetti (PD)**, Presidente della X Commissione del Senato, che ha affermato durante la tavola rotonda: «Dobbiamo valutare lo scenario energetico con occhi diversi. Lo shale gas, per gli Usa è stato strategico visto che ha abbattuto i prezzi dell'energia e ha permesso il rimpatrio di aziende che avevano esportato la produzione all'estero per i costi dell'energia», ha detto Muchetti. «Dobbiamo poi considerare il fatto che le fonti rinnovabili rappresentano una percentuale marginale per ora e dobbiamo stare con i piedi per terra».

«L'Italia nella sostituzione del carbone è facilitata visto che l'opzione più semplice è utilizzare il gas; abbiamo già gli impianti e così non andremo verso investimenti inutili», ha detto Muchetti. In sintesi secondo l'esponente PD la transazione energetica è già pronta. Basta fare lo switch tra carbone, poco, e gas, molto. Le rinnovabili sarebbero un investimento inutile e marginale.

A questa tesi hanno replicato sia **Ermete Realacci (PD)**, Presidente della VIII Commissione della Camera, che **Gianni Girotto (M5S)** membro della X Commissione del Senato.

«In Cina quando noi facciamo le targhe alterne loro bloccano le autostrade. A Pechino sono vietati i ciclomotori non elettrici. La Cina sta facendo investimenti enormi sul fotovoltaico e sull'elettrico. E in questo quadro l'Europa è troppo tiepida, se non assente. La promozione delle rinnovabili deve puntare anche su cose che non costano come la semplificazione normativa, ad esempio **la riforma della VIA**, e favorire l'autoproduzione. Oggi se si volesse fondare una comunità dell'energia non è possibile», ha spiegato Realacci.

Girotto ha rimarcato che «le rinnovabili stanno andando avanti nonostante Trump e quando ci si accorgerà dei danni dello shale gas, questo processo accelererà. L'Europa con il *winter package* ha fatto un passo in avanti e ora il ruolo passa agli Stati membri. In Italia abbiamo le tecnologie, ma la politica sembra non andare in questa direzione».

La risposta di Muchetti non si è fatta attendere. «Vorrei invitare tutti noi a volare basso, bisogna avere **il senso di chi siamo** ed è relativo il nostro ruolo e quello dell'Europa. I fossili sono all'84% con il 40% di carbone. I numeri delle rinnovabili in termini assoluti sono piccoli così come quello delle auto elettriche. Il paese che immatricula più auto elettriche è la Cina, 200mila a fronte di 20 milioni di immatricolazioni di auto alimentate a fossili».

Insomma se l'atteggiamento futuro delle politica rispetto all'energia dovesse essere questo, Elettricità Futura avrà un duro lavoro da fare anche per tentare di proporre il suo obiettivo, cioè **un mix bilanciato tra fonti convenzionali e rinnovabili**.

Ma lo vedremo presto. Infatti, a margine dell'assemblea, è stato detto che la nuova data di presentazione della SEN sarebbe quella del 10 maggio.

Sergio Ferraris
28 aprile 2017

<http://www.qualenergia.it/articoli/20170428-nasce-elettricit-futura-ma-per-politica-futuro-energia-incerto-sen>

Elettricità Futura, le rinnovabili incontrano l'elettrico tradizionale

Presentata a Roma la nuova Associazione nata dall'unione fra Assoelettrica e assoRinnovabili per rappresentare l'intera filiera elettrica



(Rinnovabili.it) – Non più divisi, ma uniti per parlare con una sola voce, che esprima quell'evoluzione che sta attraversando il mercato energetico italiano. Nasce da questi presupposti **Elettricità Futura**, nuova realtà associazionistica costituita dall'integrazione fra **Assoelettrica e assoRinnovabili**.

La prima assemblea si è tenuta solo qualche giorno nella Capitale presso il "Centro Congressi Roma eventi". Elettricità Futura nasce con l'ambizione di rappresentare le imprese impegnate a promuovere la transizione energetica verso un mercato sempre più sostenibile, innovativo e concorrenziale. La creazione di un soggetto che rappresenti l'intera filiera elettrica, caso pressoché unico fra i grandi Paesi europei, ha l'obiettivo di rispondere alle sfide della decarbonizzazione, dell'integrazione dei mercati e della centralità del consumatore in un contesto di grande sviluppo tecnologico. Come spiega il nuovo Presidente dell'Associazione **Simone Mori**, *"Elettricità Futura costituisce un passo importante, che porterà le imprese del settore elettrico, indipendentemente dalle tecnologie e filiere di appartenenza, ad acquisire una voce più forte e autorevole e così contribuire alla trasformazione dello scenario energetico italiano ed europeo"*.

Vicepresidenti designati sono Valerio Camerano (produzione convenzionale) e Agostino Re Rebaudengo (generazione distribuita ed efficienza energetica) – da formalizzare nel primo Consiglio Generale di Elettricità Futura – i quali affiancheranno gli attuali Vicepresidenti Lucia Bormida (produzione da fonti rinnovabili) e Roberto Potì (mercato).

“Questa fusione conferma come il mondo delle rinnovabili sia parte integrante del sistema energetico italiano, pronto ad affrontare le sfide poste dalla transizione energetica – ha commentato il Presidente di assoRinnovabili Agostino Re Rebaudengo – Sono certo che la nuova Associazione saprà interpretare e tutelare al meglio gli interessi di tutta la filiera elettrica italiana”.

La decarbonizzazione, l'efficienza energetica, l'elettificazione dei consumi finali, l'innovazione tecnologica e la mobilità elettrica sono i temi chiave sui quali Elettricità Futura intende sviluppare la sua azione.

Nel presentare la prima assemblea di Elettricità Futura il Presidente Mori afferma: *“Siamo nati oggi ma stiamo lavorando insieme già da tempo, attraverso l'elaborazione di proposte condivise per contribuire allo sviluppo della strategia energetica nazionale e al dibattito europeo per la creazione del mercato elettrico del futuro”.*

<http://www.rinnovabili.it/energia/elettricit-futura-rinnovabili/>

È nata Elettricità Futura

Pubblicato in **News** **Sostenibilità** con tag **Energie Rinnovabili** **Green Energy** **risparmio CO2** **Sostenibilità**

f My Page

f Condividi



Elettricità Futura è l'**Associazione** nata dall'unione fra Assoelettrica e assoRinnovabili che, per la prima volta, unisce il mondo elettrico italiano, convenzionale e rinnovabile.

Elettricità Futura ha l'ambizione di rappresentare le imprese impegnate a promuovere la transizione energetica verso un mercato sempre più sostenibile, innovativo e concorrenziale.

La decarbonizzazione, l'efficienza energetica, l'elettificazione dei consumi finali, l'innovazione tecnologica e la mobilità elettrica sono i temi chiave sui quali Elettricità Futura intende sviluppare la sua azione.

Nel presentare la prima assemblea il neo Presidente Mori afferma: "Siamo nati oggi ma stiamo lavorando insieme già da tempo, attraverso l'elaborazione di proposte condivise per contribuire allo sviluppo della strategia energetica nazionale e al dibattito europeo per la creazione del mercato elettrico del futuro".

<http://risorsarifiuti.it/nata-elettricit-futura/>

28/04/2017 - 15:21

Efficienza

Da Assoelettrica e assoRinnovabili nasce "Elettricità Futura"

Elettricità Futura nasce con l'ambizione di rappresentare le imprese impegnate a promuovere la transizione energetica verso un mercato sempre più sostenibile, innovativo e concorrenziale.



La creazione di un soggetto che rappresenti l'intera filiera elettrica, caso pressoché unico fra i grandi Paesi europei, ha l'obiettivo di **rispondere alle sfide della decarbonizzazione**, dell'integrazione dei mercati e della centralità del consumatore in un contesto di grande sviluppo tecnologico. L'elettricità ricopre un ruolo fondamentale nel raggiungimento di questi obiettivi, fissati dall'Unione Europea.

Il nuovo Presidente dell'Associazione Simone Mori ha dichiarato: "Elettricità Futura costituisce un passo importante, che porterà le imprese del settore elettrico, indipendentemente dalle tecnologie e filiere di appartenenza, ad acquisire una voce più forte e autorevole e così contribuire alla **trasformazione dello scenario energetico italiano ed europeo**".

“Questa fusione conferma come il mondo delle rinnovabili sia parte integrante del sistema energetico italiano, pronto ad affrontare le sfide poste dalla transizione energetica – ha commentato il Presidente di assoRinnovabili Agostino Re Rebaudengo – Sono certo che la nuova Associazione saprà interpretare e tutelare al meglio gli interessi di tutta la filiera elettrica italiana”.

Vicepresidenti designati sono Valerio Camerano e Agostino Re Rebaudengo - da formalizzare nel primo Consiglio Generale di Elettricità Futura - i quali affiancheranno gli attuali Vicepresidenti Lucia Bormida e Roberto Potì. La decarbonizzazione, l'efficienza energetica, l'elettrificazione dei consumi finali, l'innovazione tecnologica e la mobilità elettrica sono i temi chiave sui quali Elettricità Futura intende sviluppare la sua azione. Nel presentare la prima assemblea di Elettricità Futura il Presidente Mori afferma: “Siamo nati oggi ma stiamo lavorando insieme già da tempo, attraverso l'elaborazione di proposte condivise per contribuire allo sviluppo della strategia energetica nazionale e al dibattito europeo per la creazione del mercato elettrico del futuro”.

<http://www.alternativasostenibile.it/articolo/da-assoelettrica-e-assorinnovabili-nasce-elettricit%C3%A0-futura>

Elettricità Futura, un'associazione per unire il mondo elettrico italiano

di **Bartolo Gallesi** - città: Roma - pubblicato il: 2 maggio 2017



È nata a Roma l'associazione **Elettricità Futura**, dall'unione fra **Assoelettrica** e **assoRinnovabili**, con l'obiettivo di **unire il mondo elettrico italiano**, convenzionale e rinnovabile.

La costituzione del nuovo soggetto si prefigge il compito di rappresentare le imprese impegnate a **promuovere la transizione energetica verso**

un mercato più sostenibile, innovativo e concorrenziale.

La nuova associazione rappresenterà l'intera filiera elettrica italiana per rispondere alle sfide della **decarbonizzazione**, dell'integrazione dei mercati e della centralità del consumatore in un contesto di grande sviluppo tecnologico.

Come presidente di Elettricità Futura è stato designato **Simone Mori** mentre come vicepresidenti sono stati scelti **Valerio Camerano** – produzione convenzionale – e **Agostino Re Rebaudengo** – generazione distribuita ed **efficienza energetica**.

La formalizzazione degli incarichi avverrà nel primo Consiglio Generale di Elettricità Futura, Mori, Camerano e Re Rebaudengo affiancheranno gli attuali vicepresidenti Lucia Bormida – produzione da fonti rinnovabili – e Roberto Potì – mercato.

Decarbonizzazione, efficienza energetica, elettrificazione dei consumi finali, innovazione tecnologica e **mobilità elettrica** sono i temi chiave sui quali **Elettricità Futura** intende sviluppare la sua azione.

Le imprese elettriche italiane hanno una nuova casa: Elettricità Futura (VIDEO)

Oltre 700 operatori all'interno della nuova associazione, nata dall'integrazione fra Assoelettrica e assoRinnovabili

[2 maggio 2017]

Dalla fusione fra Assoelettrica e asso Rinnovabili è nata nei giorni scorsi Elettricità Futura, la nuova associazione che conta oltre 700 imprese elettriche italiane con impianti su tutto il territorio nazionale, numeri che la rendono punto di riferimento per l'intero comparto elettrico e la posizionano tra le associazioni più importanti a livello europeo.

Tenuta a battesimo con la prima assemblea presso il "Centro Congressi Roma eventi", Elettricità Futura intende sviluppare la sua azione su temi chiave come la decarbonizzazione, l'efficienza energetica, l'elettrificazione dei consumi finali, l'innovazione tecnologica e la mobilità elettrica.



«Questa fusione conferma come il mondo delle rinnovabili sia parte integrante del sistema energetico italiano, pronto ad affrontare le sfide poste dalla transizione energetica – ha commentato il presidente di assoRinnovabili Agostino Re Rebaudengo – Sono certo che la nuova associazione saprà interpretare e tutelare al meglio gli interessi di tutta la filiera elettrica italiana».

Vicepresidenti designati di Elettricità Futura sono Valerio Camerano e Agostino Re Rebaudengo (da formalizzare nel primo Consiglio Generale di Elettricità Futura) i quali affiancheranno gli attuali vicepresidenti Lucia Bormida e Roberto Potì, mentre come nuovo presidente dell'associazione è stato individuato Simone Mori.

«Siamo nati oggi ma stiamo lavorando insieme già da tempo – ha spiegato Mori – attraverso l'elaborazione di proposte condivise per contribuire allo sviluppo della strategia energetica nazionale e al dibattito europeo per la creazione del mercato elettrico del futuro. Elettricità Futura costituisce un passo importante, che porterà le imprese del settore elettrico, indipendentemente dalle tecnologie e filiere di appartenenza, ad acquisire una voce più forte e autorevole e così contribuire alla trasformazione dello scenario energetico italiano ed europeo».

La creazione di un soggetto che rappresenti l'intera filiera elettrica, caso pressoché unico fra i grandi Paesi europei, ha infatti l'obiettivo di rispondere alle sfide della decarbonizzazione, dell'integrazione dei mercati e della centralità del consumatore in un contesto di grande sviluppo tecnologico, con l'elettricità chiamata a ricoprire un ruolo fondamentale nel raggiungimento di questi obiettivi, fissati dall'Unione europea.

Videogallery

Elettricità Futura



<http://www.greenreport.it/news/energia/le-imprese-elettriche-italiane-nuova-casa-elettricit-futura-video/>

ENERGIA: DALLA FUSIONE TRA ASSOELETRICA ED ASSORINNOVABILI NASCE ELETTRICITÀ FUTURA

Si è tenuta oggi presso il "Centro Congressi Roma event" la **prima Assemblea di Elettricità Futura**, nuova Associazione costituita dall'integrazione fra Assoelettrica e assoRinnovabili. Elettricità Futura nasce con l'ambizione di rappresentare le imprese impegnate a promuovere la transizione energetica verso un **mercato sempre più sostenibile, innovativo e concorrenziale**.

La creazione di un soggetto che rappresenti l'intera filiera elettrica, caso pressoché unico fra i grandi Paesi europei, ha l'obiettivo di rispondere alle sfide della decarbonizzazione, dell'integrazione dei mercati e della centralità del consumatore in un contesto di grande sviluppo tecnologico. L'elettricità ricopre un ruolo fondamentale nel raggiungimento di questi obiettivi, fissati dall'Unione Europea.

Il nuovo Presidente dell'Associazione Simone Mori ha dichiarato: *"Elettricità Futura costituisce un passo importante, che porterà le imprese del settore elettrico, indipendentemente dalle tecnologie e filiere di appartenenza, ad acquisire una voce più forte e autorevole e così contribuire alla trasformazione dello scenario energetico italiano ed europeo"*.

"Questa fusione conferma come il mondo delle rinnovabili sia parte integrante del sistema energetico italiano, pronto ad affrontare le sfide poste dalla transizione energetica – ha commentato il Presidente di assoRinnovabili Agostino Re Rebaudengo – Sono certo che la nuova Associazione saprà interpretare e tutelare al meglio gli interessi di tutta la filiera elettrica italiana".

Vicepresidenti designati sono Valerio Camerano e Agostino Re Rebaudengo - da formalizzare nel primo Consiglio Generale di Elettricità Futura - i quali affiancheranno gli attuali Vicepresidenti Lucia Bormida e Roberto Potì.

La decarbonizzazione, l'efficienza energetica, l'elettrificazione dei consumi finali, l'innovazione tecnologica e la mobilità elettrica sono i temi chiave sui quali Elettricità Futura intende sviluppare la sua azione.

Nel presentare la prima assemblea di Elettricità Futura il Presidente Mori afferma: *"Siamo nati oggi ma stiamo lavorando insieme già da tempo, attraverso l'elaborazione di proposte condivise per contribuire allo sviluppo della strategia energetica nazionale e al dibattito europeo per la creazione del mercato elettrico del futuro"*.

http://orizzontenergia.it/news.php?id_news=6115&titolo=Energia+Dalla+fusione+tra+Assoelettrica+ed+assoRinnovabili+nasce+Elettricit+Futura

È nata Elettricità Futura

Pubblicato in **News** **Sostenibilità** con tag **Energie Rinnovabili** **Green Energy** **risparmio CO2** **Sostenibilità**

f My Page

f Condividi



Elettricità Futura è l'**Associazione** nata dall'unione fra Assoelettrica e assoRinnovabili che, per la prima volta, unisce il mondo elettrico italiano, convenzionale e rinnovabile.

Elettricità Futura ha l'ambizione di rappresentare le imprese impegnate a promuovere la transizione energetica verso un mercato sempre più sostenibile, innovativo e concorrenziale.

La decarbonizzazione, l'efficienza energetica, l'elettificazione dei consumi finali, l'innovazione tecnologica e la mobilità elettrica sono i temi chiave sui quali Elettricità Futura intende sviluppare la sua azione.

Nel presentare la prima assemblea il neo Presidente Mori afferma: "Siamo nati oggi ma stiamo lavorando insieme già da tempo, attraverso l'elaborazione di proposte condivise per contribuire allo sviluppo della strategia energetica nazionale e al dibattito europeo per la creazione del mercato elettrico del futuro".

<http://risorsarifiuti.it/nata-elettricit-futura/>

► Elettricità Futura, per un'Italia verde e competitiva

Presentata la nuova associazione che riunirà 700 operatori del settore energetico grazie alla fusione tra Assoelettrica e assoRinnovabili e opererà nell'ambito di Confindustria



La lotta al cambiamento climatico è una delle sfide principali che non solo i Governi, ma anche le imprese e la società civile sono chiamati ad affrontare per evitare il rischio di catastrofi ambientali. In particolare, l'elettricità svolge un ruolo fondamentale per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni climateranti stabiliti dall'Unione Europea. In questo quadro, **Assoelettrica** e **assoRinnovabili** hanno deciso questa mattina a Roma di unire le forze per dar vita a «**Elettricità Futura**», un soggetto in grado di rappresentare - con oltre **700 operatori**, **40.000 addetti** e **più di 76.000 MW di potenza elettrica installata** in migliaia di impianti - l'intera filiera elettrica e di unire i mondi della generazione termoelettrica e delle rinnovabili nell'ambito di Confindustria.

La nuova associazione nasce con l'ambizione di **rappresentare le imprese impegnate a promuovere la transizione energetica verso un mercato sempre più sostenibile, innovativo e concorrenziale**. Oltre alla decarbonizzazione, l'efficienza energetica, la mobilità elettrica, **Elettricità Futura** punta a offrire un contributo anche in temi quali l'integrazione dei mercati, la certezza delle forniture e la centralità del consumatore.



Simone Mori

A presiedere l'Associazione è stato eletto **Simone Mori**, già Presidente di Assoelettrica, e Direttore degli Affari europei di ENEL. *"Siamo nati oggi ma stiamo lavorando insieme già da tempo, attraverso l'elaborazione di proposte condivise per contribuire allo sviluppo della strategia energetica nazionale e al dibattito europeo per la creazione del mercato elettrico del futuro"* ha commentato Mori, evidenziando come *"Elettricità Futura costituisce un passo importante, che porterà le imprese del settore elettrico, indipendentemente dalle tecnologie e filiere di appartenenza, ad acquisire una voce più forte e autorevole e così contribuire alla trasformazione dello scenario*

energetico italiano ed europeo".

Nel primo Consiglio Generale di «**Elettricità Futura**» saranno eletti vice-Presidenti **Valerio Camerano** (Amministratore Delegato di A2A) per la produzione convenzionale e **Agostino Re Rebaudengo** (Presidente di Asja Ambiente) per la generazione distribuita e l'efficienza energetica che affiancheranno gli attuali vice-Presidenti **Lucia Bormida** (Chief Public Affairs&Communication Officer del gruppo ERG) per la produzione da fonti rinnovabili e **Roberto Potì** (Senior Advisor di Edison) per il mercato.

Per **Re Rebaudengo**, Presidente di assoRinnovabili, *"questa fusione conferma come il mondo delle rinnovabili sia parte integrante del sistema energetico italiano, pronto ad affrontare le sfide poste dalla transizione energetica e sono certo che la nuova associazione saprà interpretare e tutelare al meglio gli interessi di tutta la filiera elettrica italiana"*.

Italia leader, ma il mondo si muove

Il Presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia ha sottolineato che la "fusione tra le due associazioni è importante, non solo all'esterno ma anche all'interno, perché prevede l'ingresso in Confindustria di altre 600 imprese appartenenti a assoRinnovabili e che non facevano parte di Confindustria. L'Italia è il secondo paese industriale d'Europa e dobbiamo essere più competitivi, ne abbiamo le potenzialità. Se c'è un mercato competitivo per l'energia elettrica, anche e soprattutto attraverso l'efficienza energetica, diventa competitivo tutto il paese.

Antonio Mexia, CEO di EDP e Presidente di Eurelectric considera oggi "un giorno che rappresenta un cambiamento rispetto alla visione dell'elettricità, occorre puntare all'integrazione e i grandi soggetti devono fare i conti con le rinnovabili. L'efficienza energetica è ormai al centro dell'azione europea, ma dobbiamo essere chiari circa il fatto che si tratta di una pratica che è più facile a dirsi che a farsi. Abbiamo la necessità di reggere gli investimenti necessari nel tempo e per questo abbiamo bisogno di certezze circa il mercato".

La presentazione della prima Assemblea annuale, ha visto nella tavola rotonda su «Il futuro dell'elettricità in Italia» tra i relatori: **Massimo Muchetti** (PD), Presidente della X Commissione del Senato, che ha affermato "Dobbiamo valutare lo scenario energetico con occhi diversi. Lo shale gas, per gli USA è stato strategico visto che ha abbattuto i prezzi dell'energia e ha permesso il rimpatrio di aziende che avevano esportato la produzione all'estero per i costi dell'energia. Vorrei invitare tutti noi a volare basso, bisogna avere il senso di chi siamo ed è relativo il nostro ruolo e quello dell'Europa. I fossili sono all'84% con il 40% di carbone. I numeri delle rinnovabili in termini assoluti sono piccoli così come quello delle auto elettriche che vede primeggiare la Cina con 200.000 immatricolazioni a fronte di 20 milioni di auto alimentate tramite fonti fossili". Per Muchetti "le rinnovabili sarebbero un investimento inutile e rappresentano una percentuale marginale, l'Italia ha un vantaggio, può sostituire il carbone utilizzando il gas; abbiamo già gli impianti e così non andremo verso investimenti inutili".



Vincenzo Boccia, Presidente di Confindustria



Da sinistra: Paolo Messa, Massimo Muchetti, Ermete Realacci, Gianni Giorotto e Ignazio Abrignani

Sono quindi intervenuti **Ignazio Ardemagni**, vice-Presidente della X Commissione della Camera dei Deputati e **Gianni Girotto** (M5S) membro della X Commissione del Senato che ha sottolineato che le *"rinnovabili stanno andando avanti nonostante Trump e quando ci si accorgerà dei danni dello shale gas, questo processo accelererà. L'Europa con il winter package ha fatto un passo in avanti e ora il ruolo passa agli Stati membri, in Italia abbiamo le tecnologie, ma la politica sembra non andare in questa direzione"*.

Il Presidente della VIII Commissione Ambiente Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei Deputati **Ermete Realacci** (PD), ha salutato con favore la nascita di un'associazione in grado di accompagnare i cambiamenti in atto nel mondo dell'energia partendo dalla posizione di *leadership* italiana nel campo delle rinnovabili. *"Nonostante la frenata di Trump sugli accordi di Parigi e la sua spinta per il carbone, molte cose nel mondo parlano di un futuro in cui sempre più efficienza e rinnovabili sono i driver del settore. In questi giorni in Italia si sta discutendo della SEN. Per non nascere superata, come la precedente, la nuova Strategia Energetica Nazionale cui stanno lavorando i ministri Calenda e Galletti, dovrà coinvolgere tutti i settori produttivi a partire dall'edilizia e dai trasporti"* sottolinea. *"Dovrà incrociare il progetto di Industria 4.0 e gli ecoincentivi nell'edilizia; prevedere, in tempi certi, l'uscita dal carbone nella produzione elettrica"*. Un passo fondamentale per l'Italia, spiega **Realacci**, anche in considerazione delle mosse degli altri Paesi del G7. *"Mentre in Germania l'utilizzo di carbone è ancora circa al 40%, pochi giorni fa l'Inghilterra, il primo paese ad aver impiegato il carbone nella produzione di energia elettrica, ne ha fatto a meno per un'intera giornata. E si annuncia il phase-out dal carbone entro il 2025"*. Dall'altro lato dell'Oceano Atlantico, *"la California annuncia il 100% di energia elettrica da rinnovabili entro il 2045 e questo spinge sulla mobilità elettrica. Anche Wall Street sembra scommettere su questo futuro, con Tesla che, dopo aver sorpassato Ford, ha superato con 51 miliardi di dollari la quotazione in borsa di General Motors. Non è necessario oggi pensare a generosi incentivi per far crescere il contributo delle rinnovabili, servono però importanti semplificazioni. Ad esempio per il revamping degli impianti eolici e fotovoltaici con nuove e più efficienti tecnologie. E bisogna favorire l'autoproduzione da rinnovabili, riducendo gli oneri di sistema, per cittadini, imprese e comunità"* conclude Realacci.

Attendiamo il prossimo 10 maggio cosa riserverà la presentazione della tanto attesa SEN.

Paolo Magnani

[28 Apr 2017]

<http://www.protectaweb.it/energia/rinnovabili/2765-elettricit-futura-per-unitalia-verde-e-competitiva?jjj=1493813721929>

Nasce Elettricità Futura: a Roma la prima assemblea dell'associazione

Costituita dall'integrazione fra Assoelettrica e assoRinnovabili
Venerdì 28 Aprile 2017

Si è tenuta oggi presso il “Centro Congressi Roma eventi” la prima Assemblea di Elettricità Futura, nuova Associazione costituita dall'integrazione fra Assoelettrica e assoRinnovabili.

Elettricità Futura nasce con l'ambizione di rappresentare le imprese impegnate a promuovere la transizione energetica verso un mercato sempre più sostenibile, innovativo e concorrenziale. La creazione di un soggetto che rappresenti l'intera filiera elettrica, caso pressoché unico fra i grandi Paesi europei, ha l'obiettivo di rispondere alle sfide della decarbonizzazione, dell'integrazione dei mercati e della centralità del consumatore in un contesto di grande sviluppo tecnologico. L'elettricità ricopre un ruolo fondamentale nel raggiungimento di questi obiettivi, fissati dall'Unione Europea.

Il nuovo Presidente dell'Associazione Simone Mori ha dichiarato: “Elettricità Futura costituisce un passo importante, che porterà le imprese del settore elettrico, indipendentemente dalle tecnologie e filiere di appartenenza, ad acquisire una voce più forte e autorevole e così contribuire alla trasformazione dello scenario energetico italiano ed europeo”.



“Questa fusione conferma come il mondo delle rinnovabili sia parte integrante del sistema energetico italiano, pronto ad affrontare le sfide poste dalla transizione energetica – ha commentato il Presidente di assoRinnovabili Agostino Re Rebaudengo – Sono certo che la nuova Associazione saprà interpretare e tutelare al meglio gli interessi di tutta la filiera elettrica italiana”.

Vicepresidenti designati sono Valerio Camerano e Agostino Re Rebaudengo - da formalizzare nel primo Consiglio Generale di Elettricità Futura - i quali affiancheranno gli attuali Vicepresidenti Lucia Bormida e Roberto Potì.

La decarbonizzazione, l'efficienza energetica, l'elettrificazione dei consumi finali, l'innovazione tecnologica e la mobilità elettrica sono i temi chiave sui quali Elettricità Futura intende sviluppare la sua azione.

Nel presentare la prima assemblea di Elettricità Futura il Presidente Mori afferma: “Siamo nati oggi ma stiamo lavorando insieme già da tempo, attraverso l'elaborazione di proposte condivise per contribuire allo sviluppo della strategia energetica nazionale e al dibattito europeo per la creazione del mercato elettrico del futuro”.

Nasce Elettricità Futura, soggetto unico della filiera elettrica italiana

A Roma la prima assemblea di Elettricità Futura, la nuova Associazione costituita dall'integrazione fra Assoelettrica e assoRinnovabili

Redazione 28 aprile 2017



Si è tenuta oggi presso a Roma la prima assemblea di **Elettricità Futura**, nuova Associazione costituita dall'integrazione fra **Assoelettrica** e **asso-Rinnovabili**.

Elettricità Futura nasce con l'ambizione di rappresentare le imprese impegnate a promuovere la **transizione energetica** verso un mercato in cui giochino un ruolo cruciale la sostenibilità e l'innovazione. La creazione di **un soggetto che rappresenti l'intera filiera elettrica**, caso pressoché unico fra i grandi Paesi europei, ha l'obiettivo di rispondere alle sfide della **decarbonizzazione**, dell'integrazione dei mercati e della centralità del consumatore in un contesto di grande sviluppo tecnologico. L'elettricità ricopre un ruolo fondamentale nel raggiungimento di questi obiettivi, fissati dall'Unione Europea.

Il nuovo Presidente dell'Associazione Simone Mori ha dichiarato:

LEGGI ANCHE

Rinnovabili non fotovoltaiche: in vigore il decreto

Il primo mezzo pesante al mondo completamente elettrico

”

“Elettricità Futura costituisce un passo importante, che porterà le imprese del settore elettrico, indipendentemente dalle tecnologie e filiere di appartenenza, ad acquisire una voce più forte e autorevole e così contribuire alla trasformazione dello scenario energetico italiano ed europeo”.

“Questa fusione conferma come il mondo delle rinnovabili sia parte integrante del sistema energetico italiano, pronto ad affrontare le sfide poste dalla transizione energetica – ha commentato il Presidente di assoRinnovabili Agostino Re Rebaudengo – Sono certo che la nuova Associazione saprà interpretare e tutelare al meglio gli interessi di tutta la filiera elettrica italiana”.

Vicepresidenti designati sono Valerio Camerano e Agostino Re Rebaudengo – da formalizzare nel primo Consiglio Generale di Elettricità Futura – i quali affiancheranno gli attuali Vicepresidenti Lucia Bormida e Roberto Potì.

<http://www.ingegneri.info/news/impianti/nasce-elettricit-futura-soggetto-unico-della-filiera-elettrica-italiana/>

Nasce Elettricità Futura

Riceviamo e pubblichiamo on 30 Aprile, 2017 18:53:00 | 74 numero letture

Nasce Elettricità Futura

Si è tenuta oggi presso il "Centro Congressi Roma eventi" la prima Assemblea di Elettricità Futura, nuova Associazione costituita dall'integrazione fra Assoelettrica e assoRinnovabili.

Elettricità Futura nasce con l'ambizione di rappresentare le imprese impegnate a promuovere la transizione energetica verso un mercato sempre più sostenibile, innovativo e concorrenziale. La creazione di un soggetto che rappresenti l'intera filiera elettrica, caso pressoché unico fra i grandi Paesi europei, ha l'obiettivo di rispondere alle sfide della decarbonizzazione, dell'integrazione dei mercati e della centralità del consumatore in un contesto di grande sviluppo tecnologico. L'elettricità ricopre un ruolo fondamentale nel raggiungimento di questi obiettivi, fissati dall'Unione Europea.

Il nuovo Presidente dell'Associazione Simone Mori ha dichiarato: "Elettricità Futura costituisce un passo importante, che porterà le imprese del settore elettrico, indipendentemente dalle tecnologie e filiere di appartenenza, ad acquisire una voce più forte e autorevole e così contribuire alla trasformazione dello scenario energetico italiano ed europeo".

"Questa fusione conferma come il mondo delle rinnovabili sia parte integrante del sistema energetico italiano, pronto ad affrontare le sfide poste dalla transizione energetica - ha commentato il Presidente di assoRinnovabili Agostino Re Rebaudengo - Sono certo che la nuova Associazione saprà interpretare e tutelare al meglio gli interessi di tutta la filiera elettrica italiana".

Vicepresidenti designati sono Valerio Camerano e Agostino Re Rebaudengo - da formalizzare nel primo Consiglio Generale di Elettricità Futura - i quali affiancheranno gli attuali Vicepresidenti Lucia Bormida e Roberto Potì.

La decarbonizzazione, l'efficienza energetica, l'elettrificazione dei consumi finali, l'innovazione tecnologica e la mobilità elettrica sono i temi chiave sui quali Elettricità Futura intende sviluppare la sua azione.

Nel presentare la prima assemblea di Elettricità Futura il Presidente Mori afferma: "Siamo nati oggi ma stiamo lavorando insieme già da tempo, attraverso l'elaborazione di proposte condivise per contribuire allo sviluppo della strategia energetica nazionale e al dibattito europeo per la creazione del mercato elettrico del futuro".

<http://www.politicamentecorretto.com/index.php?news=93261>

Nasce Elettricità Futura



Oggi è **un giorno importante per il futuro dell'energia**: il mondo elettrico italiano, convenzionale e rinnovabile, si unisce per dare vita a **Elettricità Futura**. La nuova associazione, frutto dalla fusione tra assoRinnovabili e assoElettrica, raggruppa tutti i produttori di energia elettrica con l'obiettivo di promuovere la transizione energetica verso un mercato sempre più sostenibile, innovativo e concorrenziale.

La prima assemblea della nuova associazione, tenutasi oggi a Roma presso il "Centro Congressi Roma eventi", ha sancito dunque la nascita di un nuovo attore che porterà le imprese del settore elettrico, indipendentemente dalle tecnologie e filiere di appartenenza, ad acquisire una voce più forte e autorevole e così contribuire alla **trasformazione dello scenario energetico** italiano ed europeo.

"Questa fusione **conferma come il mondo delle rinnovabili sia parte integrante del sistema energetico italiano**. Sono certo che la nuova associazione saprà interpretare e tutelare al meglio gli interessi di tutta la filiera elettrica italiana", ha commentato il Presidente di assoRinnovabili **Agostino Re Rebaudengo** (che in Elettricità Futura occuperà la carica di vicepresidente), aggiungendo che "è il culmine di un percorso di condivisione durato due anni, nei quali si è lavorato per affrontare tutti gli aspetti rilevanti e per raggiungere posizioni comuni sui vari temi del mercato elettrico e dell'ambiente. Il primo obiettivo di Elettricità Futura sarà quello di **contribuire alla stesura della nuova Strategia Energetica Nazionale** affinché sia coerente con gli impegni presi dall' Italia e dall'Europa alla COP21. Grazie a tutti quelli hanno lavorato per rendere possibile questo giorno."

— ECONOMIA | martedì 02 maggio 2017, 20:45

Assoelettrica e Assorinnovabili si fondono e nasce l'Associazione Eletticità Futura



Simone Mori

Il 27 aprile 2017 con la definitiva approvazione assembleare del progetto di fusione tra Assoelettrica ed Assorinnovabili - produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili fino ad oggi esterna al sistema confederale - è nata la nuova Associazione Eletticità Futura. Eletticità Futura conta oltre 700 operatori, con oltre 2.400 impianti su tutto il territorio nazionale, per un totale di più di 76.000 MW di potenza elettrica installata tra convenzionale e rinnovabile e oltre 40.000 addetti.

Oggi Eletticità Futura è la principale associazione del mondo elettrico italiano, una tra le più importanti a livello europeo e rappresenta e tutela, con una formula innovativa, le moltissime aziende, piccole e grandi, che operano nel settore dell'energia elettrica in Italia. Si tratta di un importante risultato di sviluppo associativo che potrà trovare ulteriore implementazione / allargamento, esprimendo una maggiore forza attrattiva verso altre organizzazioni di rappresentanza del settore, ancora fuori dal perimetro confederale.

La Presidenza di Elettricità Futura è stata assunta da Simone Mori, già Presidente di Assoelettrica, che ha dichiarato “Con Elettricità Futura si supera la storica contrapposizione tra rinnovabili e fossili, nella convinzione che solo in questo modo sarà possibile creare le basi per un mercato elettrico efficiente e per rispondere alle sfide del futuro: decarbonizzazione e efficienza energetica richiedono, infatti, lo sviluppo delle fonti rinnovabili

e l’elettrificazione degli usi finali dell’energia. L’integrazione tra Assoelettrica ed Assorinnovabili rappresenta ad oggi un caso unico in Europa: aver capito per primi che stare insieme non significa perdere rappresentatività, ma rafforzarla per vincere le nuove sfide e i cambiamenti che ci attendono, permetterà alla nuova associazione di giocare un ruolo da protagonista sullo scenario italiano e su quello internazionale. La nuova Europa dell’energia inizia da qui, con Elettricità Futura.”



<http://www.valledaostaglocal.it/2017/05/02/leggi-notizia/argomenti/economia/articolo/assoelettrica-e-assorinnovabili-si-fondono-e-nasce-lassociazione-elettricit-futura.html>